

«Io, vivace invalida senza frontiere»

Paola Giusti rivela a Chiantisette il segreto della sua straordinaria vitalità e presenta il suo primo libro

MONTEPERTOLI (cgl) Paola Giusti è un'autrice e ha un handicap motorio da quando aveva 16 anni, causato da meningiomi. In anni di strenua ed ostinata riabilitazione si illudeva di tornare la ragazzina che pattinava, correva, ballava, faceva atletica leggera e sognava di fare la trapezista. "A 21 anni avevo lasciato la sedia a rotelle, - racconta a Chiantisette - camminavo zoppicando visibilmente, ma proprio allora pensai al suicidio, perché non accettavo di rimanere disabile tutta la vita e quell'idea mi tormentò per ben due mesi, mentre tutti mi consideravano guarita, quasi miracolata, e mi ammiravano per la forza ed il coraggio dimostrati". Ma dopo crisi e profondi conflitti Paola Giusti ha scelto di vivere e di farlo al 200%. Così ha cominciato a viaggiare, la sua grande passione. Si è trasferita da sola a Colonia, dove ha fatto scuola per 20 anni ai figli degli emigrati e lavorato come speaker di successo alla Radio Nazionale tedesca, conducendo anche una rubrica con record di popolarità, per il quale "La Domenica del Corriere" del



14.10.1976 le dedica un articolo lusinghiero. Nel 1989 torna nella nativa Toscana, dove insegnerà nel carcere di Firenze, pur essendo nata a Montepertoli, pur essendo nata a Campiglia Marittima, Livorno, da genitori, nonni e bisnonni pisani. "Per problemi di salute venni pre-pensionata a 49 anni, - continua a raccontare Paola - libera dal lavoro, ripresi a viaggiare, potendo soggiornare più a lungo nei Paesi che mi

restavano da conoscere". A seguito di una caduta dentro un teatro, con frattura di femore, da sette anni Paola, alternando stampelle alla sedia a rotelle, è stata riconosciuta invalida 100% quando si è dedicata alla scrittura. "Ho partorito la mia prima creatura letteraria, ossia il libro autobiografico "Io, vivace invalida senza frontiere". Il libro contiene foto personali, citazioni, riflessioni, stralci di poesie e di canzoni, come "Gra-

zie alla vita" di Gabriella Ferri che Paola ha conosciuto personalmente in Tunisia. Un libro scorrevole, ironico, che denota gioia di vivere, determinazione. Dentro anche le descrizioni dei tantissimi viaggi, quasi "un diario di bordo", colorato dal gossip. "Racconto del mio matrimonio ai Caraibi celebrato su una spiaggia con un dominicano 24 anni più giovane, da cui ho presto divorziato. Tuttavia ho eletto la Repubblica Dominicana come "terza patria" e continuo a svernarci ogni anno, innamorata del sole tropicale". Il 24 ottobre scorso il libro ha vinto il primo premio al Concorso Nazionale e Internazionale "Vinceremo le malattie gravi" e, precedentemente, da "medito" era entrato nella Lista d'Onore al Premio Pieve 2012 e aveva ottenuto il Premio Speciale della Giuria nel Concorso Letterario "Città di Empoli 2013". Questo libro-inno alla gioia di vivere si trova nella Libreria Gori di Montepertoli, nella Libreria Lotti di San Casciano e nella Libreria Alzaia di Firenze, viale Don Minzoni 25, ma anche su www.amazon.it scrivendo Paola Giusti.



IN TV Qui sopra Paola Giusti mentre prima mostra e poi regala il suo libro. Nell'altra foto in una trasmissione tv che andrà in onda a Natale

MONTEPERTOLI

Auguri di Buone Feste ai nostri clienti

FALAGIANA E NON SOLO Occhi puntati sull'imminente inverno e sulle piogge

Obiettivo: non ripetere la "sagra" delle frane

MONTEPERTOLI (cnk) A febbraio dovremo avere il "quadro clinico" della frana che da tempo affligge via di Falagiana, e che minaccia anche abitazioni. In quel mese dovrebbero concludersi le "indagini" in corso, secondo l'incarico assegnato dalla giunta Mangani. Poi, il Comune di Montepertoli

quindi spontanea: tutto il comune di Montepertoli ha fattori di rischio frane. Del resto basta dare un'occhiata. E ancora del resto i colli argillosi abbondano. La radiografia ufficiale dei movimenti franosi è corposa: Falagiana, via di Coelli Aula (rimediata dopo lungo intervento

messo in ginocchio questo territorio che da sempre deve combattere con le frane. Tre inverni nel complesso miti (forse troppo) e piovosi. Che cosa ci attende? Dicembre - secondo il Laboratorio "Lamma" della Toscana - dovrebbe essere abbastanza mite e neppure troppo